

Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare

OGGETTO:	NUOVE FUNZIONALITA' AREA RISERVATA		
Decorrenza:	immediata	Tipo:	Circolare
Data:	21 settembre 2021	Numero:	117/2021

DESTINATARI

TUTTI GLI ASSOCIATI

DI COSA SI TRATTA

Il Fondo, nell'intento di facilitare gli iscritti nell'esercizio della facoltà esercitabili a valere sulla propria posizione previdenziale, rende disponibile una **nuova e più ampia "Area riservata"** - sempre accessibile dal sito internet del Fondo www.fondopensionibancopopolare.it – Area Riservata (visualizzato in alto a destra).

DECORRENZA

La decorrenza della presente Circolare è immediata. Dal 21 settembre 2021 pertanto **non sarà più possibile inviare richieste cartacee** al Fondo per le disposizioni di cui al paragrafo successivo "COSA CAMBIA, COME E PERCHÉ" ma dovrà essere quindi **esclusivamente utilizzato il canale telematico** disponibile nell'Area Riservata.

La **modulistica cartacea per la richiesta di prestazioni pensionistiche**, disponibile sul sito web www.fondopensionibancopopolare.it – Norme e Moduli – Modulistica, dovrà essere utilizzata esclusivamente per l'attivazione della prestazione in forma di **rendita ordinaria** o per richiedere la **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (R.I.T.A.)**.

COSA CAMBIA, COME E PERCHÉ

La nuova Area Riservata si implementa con nuove funzionalità per la richiesta di simulazione o erogazione di **anticipazioni, riscatti, trasferimenti e prestazioni**, facoltà ad oggi esercitabili esclusivamente attraverso la compilazione e l'invio al Fondo di moduli cartacei, per l'**aggiornamento dei propri dati anagrafici e di recapito** e per la **comunicazione al Fondo di eventuali contributi non dedotti dal reddito**.

In particolare è ora possibile:

1. **comunicare al Fondo i contributi non dedotti degli anni pregressi**: selezionando la voce di menù “Ciclo attivo/Gestione adesione” e successivamente la voce “Contributi non dedotti”, l’aderente accede alla mappa che consente di effettuare la comunicazione al Fondo di eventuali contributi non dedotti per gli anni pregressi.
2. **variare i dati anagrafici, di residenza e recapito**: selezionando dalla voce di menù “Ciclo attivo/Gestione adesione” e successivamente la voce “Variazione”, l’aderente accede alla mappa che consente di effettuare variazioni su alcuni dati anagrafici (titolo di studio, Cittadinanza USA e stato civile), di residenza e recapito.
3. **inserire una richiesta di anticipazione, trasferimento, riscatto o prestazione pensionistica**:
 - **inserire una richiesta di anticipazione**: selezionando la voce di menù “Ciclo passivo/Post vendita” e successivamente la voce “Richiesta di anticipazione” l’aderente accede alla mappa che consente di effettuare una richiesta di anticipazione indicando l’importo netto o in alternativa la percentuale del patrimonio maturato, nel rispetto del Regolamento del Fondo (disponibile sul sito www.fondopensionibancopopolare.it – Norme e Moduli – Regolamenti).

E’ possibile conseguire un’anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi otto anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75 per cento, per l’acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1, dell’art. 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi otto anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori esigenze (N.B. E’ possibile effettuare una richiesta di anticipazione con causale ‘Ulteriori esigenze’ a patto che siano trascorsi almeno 6 mesi dall’ultima erogazione per la stessa causale e che l’importo sia almeno pari a 1000 euro netti).

Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75 per cento della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.

Ai fini della determinazione dell’anzianità necessaria per esercitare il diritto all’anticipazione sono considerati utili tutti i periodi di iscrizione a forme pensionistiche complementari maturati dall’aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale. Nel caso l’anzianità sia maturata presso un Fondo diverso dal Fondo scrivente e la posizione non sia stata trasferita, è necessario presentare al Fondo idonea documentazione attestante la data di prima adesione a forme di previdenza complementare.

- **inserire una richiesta di riscatto parziale e totale**: selezionando la voce di menù “**Ciclo passivo/Post vendita**” e successivamente la voce “**Richiesta di riscatto**” l’aderente accede alla mappa che consente di effettuare una richiesta di riscatto parziale o totale indicando la tipologia di liquidazione.

L’aderente, **in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo** a causa della cessazione dal servizio ha facoltà di:

a) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell’attività lavorativa che comporti l’inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a dodici mesi e non superiore a quarantotto mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;

b) riscattare l’intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell’attività lavorativa che comporti l’inoccupazione per un periodo di tempo superiore a quarantotto mesi;

c) riscattare l’intera posizione individuale maturata, per perdita dei requisiti di partecipazione, ai sensi dell’Art. 14, comma 5 del Decreto, oppure riscattare parzialmente la posizione: il riscatto può essere esercitato per non più di 3 volte in relazione a uno stesso rapporto di lavoro per un controvalore del montante non inferiore, per ogni singolo riscatto, al 25% della posizione; l’ultima frazione di riscatto dovrà esaurire l’intero montante;

d) mantenere la posizione individuale in gestione presso il Fondo, anche in assenza di ulteriore contribuzione. Tale opzione trova automatica applicazione in difetto di diversa scelta da parte dell’aderente.

- **inserire una richiesta di trasferimento in uscita**: selezionando la voce di menù “**Ciclo passivo/Post vendita**” e successivamente la voce “**Richiesta di trasferimento ad altro fondo**” l’aderente accede alla mappa che consente di effettuare una richiesta di trasferimento ad altro fondo.

L’aderente, in costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione al Fondo.

Anche prima del suddetto periodo minimo di permanenza, l’aderente che perda i requisiti di partecipazione al Fondo può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa.

- **inserire una richiesta di prestazione pensionistica**: selezionando la voce di menù “**Ciclo passivo/Post vendita**” e successivamente la voce “**Richiesta di prestazione pensionistica**” l’aderente accede alla mappa che consente di effettuare una richiesta di prestazione per pensionamento.

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell’aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Il predetto termine è ridotto a tre anni per il lavoratore che cessa il rapporto di lavoro per motivi indipendenti dal fatto che lo stesso acquisisca il diritto a una pensione complementare e che si sposta in un altro Stato membro dell’Unione europea.

L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ai sensi del comma 8 dell'art. 8 ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.

L'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata nel caso in cui l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'aderente il 70 per cento della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della Legge 8 agosto 1995, n. 335. In caso contrario la facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale si limita al 50 per cento della posizione individuale maturata.

Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro.

L'aderente, che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto precedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto a una forma pensionistica complementare, istituita alla data di entrata in vigore della Legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.

Per l'attivazione della eventuale prestazione in forma di rendita ordinaria è necessario che l'aderente contatti il Fondo al fine della verifica delle tipologie di rendita offerte dal Fondo (immediata vitalizia, reversibile, controassicurata, ecc.) attraverso una convenzione con la Compagnia Assicuratrice (vedi "Documento sulle rendite" sul sito web www.fondopensionibancopopolare.it – Documenti).

Per i dettagli relativi all'applicazione della fiscalità, si rimanda al Documento sul regime fiscale disponibile sul sito www.fondopensionibancopopolare.it – Documenti.

*La procedura non consente al momento di richiedere la **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (R.I.T.A.)**. L'aderente che volesse effettuare tale scelta trovandosi nelle condizioni stabilite dalla normativa deve compilare e inviare al Fondo il modulo cartaceo disponibile sul sito web www.fondopensionibancopopolare.it – Norme e Moduli - Modulistica.*

4. Verificare lo stato delle pratiche inserite: selezionando la voce di menù "Stato pratiche" si accede alla mappa che consente di visualizzare la lista di tutte le pratiche inserite e il relativo stato (in lavorazione, documentazione incompleta, annullata, validata, liquidata e respinta).

A fronte di uno stato di "documentazione incompleta" è possibile procedere al completamento della pratica attraverso il caricamento dei documenti mancanti.

Per verificare che la pratica sia confermata dal Fondo (stato validata), l'aderente deve verificarne periodicamente lo stato accedendo alla sezione 'Stato pratica'.

5. Simulare l'erogazione di una anticipazione, riscatto o prestazione pensionistica: selezionando la voce di menù "Ciclo passivo/Post vendita" e successivamente la fattispecie di cui si richiede la stima, l'aderente, dopo aver compilato tutti i campi previsti, cliccando sul pulsante 'Simula pratica', può avviare la simulazione per il calcolo degli oneri fiscali e dell'importo netto presumibilmente erogabile, concordemente con i parametri impostati dall'aderente.

Le stime relative alle possibili richieste sono puramente indicative e non rappresentano alcun impegno o vincolo a carico del Fondo ad erogare quanto ivi indicato.

Si precisa che non tengono conto né dei requisiti minimi di anzianità previsti per alcune fattispecie di erogazione né della presenza di vincoli (cessioni del quinto, sequestri, ecc.) sulla posizione che non permettono l'erogazione della stessa se non previa liberatoria dell'ente creditizio da produrre a carico dell'aderente.

Inoltre, in alcune casistiche, la simulazione necessita che l'aderente inserisca l'aliquota di tassazione del TFR liquidato. L'aderente può inserire un valore compreso tra il 23% e il 43% o informarsi presso il proprio datore di lavoro per avere il suo valore effettivo (se il TFR è già stato erogato) o un valore meno approssimato. In caso di inserimento di aliquota non definitiva l'importo erogato potrebbe essere ovviamente significativamente diverso rispetto al dato simulato.

PER CHIARIMENTI

Tutti i dettagli per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma sono illustrati nella guida disponibile online da ogni schermata della procedura MyWelf dell'Area Riservata.

Il Fondo rimane sempre a disposizione degli iscritti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 al numero telefonico 045/8269222.

E' possibile inoltre inviare una email ai seguenti indirizzi di posta elettronica (la Sezione a cui si aderisce è facilmente individuabile essendo indicata anche nella seconda pagina del cedolino paga)

Sezione BP:

E-mail fondopensionibp-sezionebp@bancobpm.it

Sezione BPL:

E-mail fondopensionibp-sezionebpl@bancobpm.it

Sezione CB:

E-mail fondopensionibp-sezionecb@bancobpm.it

Sezione LUPILI:

E-mail fondopensionibp-sezionelupili@bancobpm.it

Sezione BPN:

E-mail fondopensionibp-sezionebpn@bancobpm.it

Sezione FIPAD:

E-mail fondopensionibp-sezionefipad@bancobpm.it

oppure all'indirizzo generico istituzionale fondopensionibp@bancobpm.it

Fondo Pensioni del Gruppo

Banco Popolare

Il Direttore Generale